

## Saluto del Presidente



90 anni di Sagra delle Castagne!!! Che traguardo... e l'arduo compito di celebrarla rendendola sempre più spettacolare spetta principalmente, come ogni anno, al gruppo Pro Loco! Ma non siamo soli: sappiamo di poter contare su tantissime volontarie e volontari pronti a dare una mano, e che fin da subito ringraziamo. Lo scorso anno, tra componenti di Associazioni, Gruppi e volontari indipendenti, sono state quasi 150 le persone che non si sono risparmiate nei mesi di preparazione, portando alla realizzazione di quella che per noi è stata la prima Sagra delle Castagne e del Vin Durello come organizzatori. L'impegno, come sappiamo, tra Festa della Pearà e Sagra, è tanto, e noi ci siamo già messi all'opera da un bel po'. Vogliamo davvero regalare a San Giovanni il meglio che possiamo, con l'intento di sorprendervi e sorprenderci, festeggiando insieme questo grande compleanno. Quest'anno abbiamo anche l'onore di ospitare la Fiera Agricola itinerante durante la Festa della Pearà: una grande occasione per far conoscere il nostro paese anche fuori dalla vallata. Tanti appuntamenti, quindi, durante i quali siamo certi che la partecipazione sarà alta; lo percepiamo dall'entusiasmo che ci state già dimostrando. Nella speranza della buona riuscita di tutti questi eventi, auguriamo una buona Sagra a tutti i lettori de L'Alpone!

Il Presidente Proloco  
Diego Piccinin

Sostieni L'Alpone



Fai un'offerta... basta poco

# L'Alpone

www.ilarione.it

Pro Loco I San Giovanni Ilarione



## BENVENUTO, DON ANTONIO!

Quattro chiacchiere con il nuovo parroco, che farà la sua entrata in paese domenica 19 ottobre

Cambio al vertice della nostra Unità Pastorale: dopo 10 anni ci saluta don Maurizio Gobbo, che da ottobre prende servizio in alcune parrocchie della diocesi situate a pochi chilometri da Padova, sostituito da don Antonio Zanella, proveniente dall'U.P. di Valdagno nord. Ancor prima che il nuovo parroco mettesse piede a San Giovanni, L'Alpone, a nome dei suoi lettori, ha voluto fare una prima conoscenza del nuovo arrivato, che con estrema spontaneità ci ha concesso questa breve intervista on line. Ci siamo permessi di dargli subito del tu, sapendo che è il modo migliore per accoglierlo fraternamente e farlo sentire "uno di noi".

Per iniziare ti chiediamo di raccontarci un po' la tua storia personale, in particolare come sacerdote.

Il mio paese di origine è Malo, ordinato sacerdote il 18 maggio 1986, ho svolto il mio ministero sacerdotale come cappellano per 5 anni a Santorso, poi 5 anni a Cornedo Vicentino e 1 anno nella parrocchia di Alte a Montecchio Maggiore. Nominato parroco della val Posina (Posina, Laghi, Fusine e Castana) ho prestato



don Antonio in una  
celebrazione "speciale"

il mio servizio lì per 4 anni e poi un cambio improvviso per iniziare una nuova unità Pastorale con altri sacerdoti in alta Val Chiampo con 8 parrocchie. Qui il mio ministero (per 15 anni) si è concluso nel 2016 quando mi è stato chiesto di iniziare con don Vincenzo l'U.P. Valdagno Nord che noi abbiamo ribattezzato Santa Maria di Panisacco (Novale, Maglio, San Quirico, Campotomaso e Fongara). Ora il 19 ottobre inizia un nuovo cammino. Che sensazioni hai provato quando hai saputo della tua nuova destina-

zione?

La prima reazione è stata positiva, avendo sentito parlare bene di queste comunità durante i 15 anni passati in Val Chiampo. Ora vediamo se io sono all'altezza delle vostre aspettative.

Che tipo di pastorale porti avanti nelle parrocchie? A cosa tieni di più?

Penso che il punto centrale del mio ministero sia l'annuncio della Parola di Dio, accompagnato dall'essere strumento del dono della Grazia di Dio attraverso la celebrazione dei sacramenti.

(continua a pag. 2)



SAN GIOVANNI ILARIONE - PIAZZA XXIV MAGGIO

7ª EDIZIONE DELLA FIERA  
DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA  
VAL D'ALPONE E DELLA VAL TRAMIGNA

Due giorni dedicati alla promozione dei prodotti agricoli locali con un unico obiettivo: valorizzare le eccellenze del territorio

4 ottobre

11.30: taglio del nastro e inaugurazione

12.00: momento conviviale

A seguire: serata musicale alla "Festa della Pearà"

5 ottobre

10.00: apertura degli stand

22.00: chiusura manifestazione



SARÀ  
UN'ESPERIENZA  
UNICA,  
NON MANCARE!

*Tutto questo cercando di farmi compagno di viaggio, amico delle persone delle comunità che il Vescovo mi ha chiesto di servire a suo nome. Certamente, in tutto questo, se mi sarà possibile, desidero avere un'attenzione particolare per i ragazzi e i giovani, insieme agli anziani e agli ammalati.*

La scelta/proposta del Vescovo di risiedere a Montecchia è per noi una novità che ci scombussola un po', come fedeli. Che significato assume, nel contesto attuale del servizio pastorale di un prete?

*La proposta del Vescovo è quella di fare comunità con altri sacerdoti, con modalità che rispecchiano le esigenze territoriali e le caratteristiche personali di ogni sacerdote. In questa*

*prospettiva mi è stato chiesto di fare comunità con i sacerdoti che fanno riferimento in canonica a Montecchia, proposta che ho accolto ben volentieri e che ritengo di grande aiuto per il mio bene umano e sacerdotale. Le modalità per concretizzare questo punto di riferimento, collaborazione e condivisione di momenti significativi della giornata le costruiremo insieme guardando le varie esigenze. Certamente il mangiare insieme e il pregare insieme sono due punti molto importanti di comunione e condivisione.*

Grazie, don Antonio, nell'augurarti un buon cammino pastorale nella nuova realtà che stai affrontando, ti chiediamo un saluto finale ai tuoi nuovi parrocchiani.

*Con la consapevolezza che è necessario partire dall'esistente, camminiamo insieme cercando di conoscerci reciprocamente per collaborare al meglio con le doti di ciascuno e per superare le inevitabili mancanze che ognuno porta con sé; e con questo spirito ci auguriamo reciprocamente "Buona Strada".*

Un augurio che certo condividiamo, nella speranza che lungo questa strada riusciamo a camminare insieme per costruire qualcosa di positivo. Nell'auspicio uniamo anche i lettori de l'Alpone (molti di quali sono da fuori paese), che imparerai a conoscere cammin facendo. Buona Strada anche a te, don Antonio!

*Dario Bruni*

## ...E DON MAURIZIO CI SALUTA

2015 – 2025 un decennio breve con forti caratteristiche. Periodo breve perché gli anni del Covid per certi versi non sono da contare anche se hanno lasciato un segno, una ferita profonda dalla quale non ci siamo ancora ripresi provocando la diminuita voglia di socialità e la minor frequenza alle celebrazioni religiose. Son arrivato con don Efrem che mi ha accompagnato fin quasi alla fine del 2020. Con lui avevo vissuto per ben 17 anni, sempre in ruoli distinti ma cercando spesso il confronto. Il suo entusiasmo contagioso, la sua trascinate passione per il canto, il raccogliersi in forme nuove in piccoli gruppi, sono ancora vivi.

Ho trovato don Cesare che nell'estate del 2015 aveva condotto le comunità dopo la morte di don Elio. Su don Cesare si poteva ancora ben contare. Don Franco amministrava la comunità di Castello da par suo. Alla fine del decennio "la truppa" si è assottigliata. In vallata come dappertutto senza rumo-

re, è diminuita la presenza del clero, come dovunque.

Fare un tratto di strada assieme si impara sempre: si conosce di più se stessi e si impara in continuazione.

A parte i limiti fisici, si fanno i conti con quello che siamo: alla fine potevo fare meglio e prima. Alle volte mi pare di essere andato avanti a testa bassa per preparare, organizzare invece che dare più tempo alle persone, a chi aveva bisogno di una visita in più, di una parola in più.

Sono cresciuto in una famiglia di agricoltori. Mi è rimasta la stessa indole: coltivare, far crescere ciò che c'è. Mi sono rallegrato dei nuovi germogli, come quando si ammirano i segni della nuova stagione. Sono stato contento delle continue disponibilità per condividere la cura delle nuove generazioni, per stare vicino agli anziani e ai malati. Ogni associazione di paese, ogni gruppo parrocchiale, ogni persona mi ha dato gioia, mi ha restituito

quelle soddisfazioni che rallegrano il cuore e danno slancio nel cammino. Posso dire che il Signore non fa mai mancare la sua risposta a chi Gli offre qualcosa di sé. Passo ora il testimone a don Antonio. Sono sicuro che saprà guidare amorevolmente le nostre comunità. I preti stanno dovunque calando. Qui ancora per diversi anni ci sarà un parroco. Non è scontato ricevere un regalo come questo che prendiamo dalle mani del Signore. È un dono che dà gioia e soprattutto responsabilità per continuare a fare tutta la propria parte per tenere vive le nostre comunità in spirito di aiuto e collaborazione, sapendo che l'unione fa la forza.

*Don Maurizio*



## UN GIUBILEO DI LUCE!

### Celebrato a Lonigo il giubileo diocesano dei giovani e delle famiglie

Il 25 maggio 2025, se per molti si è trattato di un giorno come un altro, per trenta ragazzi della nostra comunità, per le loro famiglie, per alcune catechiste e per don Maurizio non è stato così. Loro "sono stati ad una festa chiamata giubileo". Quella domenica si trovavano all'ippodromo di Lonigo per festeggiare con i vicariati di Montecchia, San Bonifacio, Lonigo e Cologna Veneta, il giubileo dei giovani e delle famiglie proposto dalla diocesi. I ragazzi si sono sbizzarriti svolgendo molteplici attività, giocando, cantando, pregando in tema giubileo. Ecco le loro testimonianze: Zoe: "Per me il giubileo è stato un giorno di speranza, di coraggio e di incontri, mi sono sentita come in una grande famiglia in cui tutti assieme abbiamo conosciuto "Luce", la mascotte del giubileo 2025, che ci ha accompagnato tutta la

giornata. Sofia invece dice "Mi sono divertita molto. Ho imparato a non essere pessimista in tutte le cose che faccio, ma di avere un po' più di speranza." Per lei anche una giornata apparentemente semplice ci aiuta a cambiare in meglio. Quest'avventura è stata ricca di novità, afferma Flavio: "Sono rimasto sorpreso perché abbiamo fatto la messa all'aperto sotto il sole. È stato molto bello." Abbiamo conosciuto i bambini della porta accanto, come dice Margherita: "Al giubileo mi sono sentita molto felice e spensierata,

ho conosciuto nuovi bambini, fatto giochi divertenti e mi è piaciuto lo spettacolo di luce". Sottolineano come tutto sia stato adatto a loro.

E le mamme? "Una bellissima giornata quella passata insieme al giubileo di Lonigo. Un'esperienza che ha lasciato un grande segno di fede e amicizia" così Marina racchiude il senso della giornata; "È stata un'esperienza bellissima, mi sentivo proprio bene, serena! Avvolti da un clima di amore festoso. Vedere i miei figli sereni ed immersi nelle attività

mi ha fatto proprio credere nella speranza", racconta Valeria. La parola va ora lasciata al nostro Don che ci ha affiancati e incoraggiati: "All'ippodromo di Lonigo ho incontrato per primi i genitori dei ragazzi. I loro figli stavano in quel momento partecipando alle attività del mattino. Stavano facendo gruppo ed erano contenti di aver accompagnato i ragazzi a quell'evento. I ragazzi hanno bisogno di essere accompagnati e sostenuti per poter fare nuove esperienze arricchenti. Nell'accompagnare crescono i rapporti fra gli adulti e si partecipa alla gioia dei figli. Questo evento è arrivato al suo buon fine perché è stato preparato in precedenza dall'impegno di catechisti e catechiste. Le cose non piovono dal cielo: ci vogliono anche disponibilità e sudore, cioè incontri, programmi, aggiustamenti. Al nostro lavoro e dedizione il Buon Dio non farà mancare sole e pioggia per far maturare i frutti".

*Emilio Mainente*



# CENTENARIO DEL GRUPPO ALPINI DI SAN GIOVANNI ILARIONE

Diario di una tre giorni memorabile!

(prima parte)



Coro El Biron con i ragazzi al teatro

## VENERDÌ 30 MAGGIO 2025

Dopo alcuni giorni di preparativi fenetici e prove con i vari soggetti coinvolti (cori, ragazzi della scuola media, lettori, alpini di tutte le età), si arriva finalmente al venerdì sera; ci troviamo un paio d'ore prima dell'inizio con i ragazzi delle medie, il coro El Biron, Daniela e Nicola che verificano i microfoni per la lettura dei tre brani scelti... poi arriva anche Igino, che sarà il nostro tecnico delle luci, suoni ecc. A gestire gli interventi della serata si alterneranno Dario, Nico e Simone.

Si ritoccano le ultime cose, si provano i vari interventi, si mettono a punto luci, microfoni e i movimenti di chi salirà sul palco i ragazzi; intanto ci viene confermata la presenza, oltre che del sindaco del nostro paese Luciano Marcazzan e del presidente della Sezione di Verona dell'ANA Maurizio Trevisan, anche dal presidente dell'associazione Veronesi nel mondo del Belgio, dove il nostro coro ha partecipato ad una commemorazione pochi mesi prima: impossibile non dare risalto a tale presenza, quindi altro ribaltone della scaletta: verrà chiamato a dire due parole anche lui durante la spiegazione del capitolo dedicato al coro El Biron.

La sala si sta pian piano riempiendo e la tensione sta salendo, anche i ragazzi non sono più come prima; gli scherzi, le battutine tra di loro lasciano il posto ha una sorta di silenziosa concentrazione.

Siamo come nei minuti che precedono l'inizio di una partita importante, in cui nonostante si cerchi di mascherare la tensione con una finta sicurezza, la si percepisce e la si vede negli occhi dei compagni... si sa che è un appuntamento importante in cui non si può sbagliare.

Il fischio d'inizio in questo caso è il canto dell'Inno nazionale e tutti, pubblico compreso, sono invitati ad alzarsi e a cantarlo. Da lì in poi tutto si svolge in maniera fluida, come se si trattasse di una commedia pro-

vata e riprovata. In sala non si sente volare una mosca per circa un'ora e mezza... tutti ammaliati dalle canzoni, dai racconti, dalle letture. Alla fine, scendendo dal palco, siamo avvolti da moltissimi abbracci e sorrisi che ci scaldano il cuore.



In chiesa, Coro El Biron e Coro Brigata Alpina Julia congedati

Bellissimo poi è stato il momento all'esterno del teatro, in cui i genitori dei bambini della Scuola dell'infanzia hanno gestito un rinfresco e da cui abbiamo fatto fatica ad andar via... ma eravamo solo al primo giorno di festeggiamenti!

## SABATO 31 MAGGIO 2025

Il pomeriggio del sabato, alle 17.00, presso la baita degli alpini, c'è stata l'intitolazione della sala polifunzionale a "Renzo d'Arcano", imprenditore del paese che, anche se non alpino, è sempre stato grande amico degli alpini ed è sempre stato accanto al nostro gruppo in vari modi. Alla cerimonia erano presenti Francesca, moglie di Renzo, e il sindaco Luciano Marcazzan a rappresentare l'amministrazione pubblica.

L'evento si è concluso con una bicchierata, durante la quale i presenti hanno potuto ammirare i disegni dei ragazzi delle medie, fatti appositamente per il centenario del nostro gruppo e appesi su grandi pannelli all'interno della stanza. Alcuni di tali disegni hanno

abbellito il nostro libro "Cento. Un secolo di alpini a San Giovanni Ilarione".

La seconda parte del sabato ha offerto un concerto di cori alpini presso la chiesa del paese. Non poteva certo mancare il nostro coro Ana El Biron, coro di casa, in quanto nato tra le fila degli alpini nel 1996; la serata ha visto come coro-ospite il coro Brigata alpina Julia congedati. La chiesa colma di persone è stata una grande soddisfazione sia per gli organizzatori, sia per i due cori. Ha aperto la serata, come di consuetudine, il coro di casa, che ha proposto solo quattro canzoni, per lasciare maggior spazio al coro ospite. Il coro B.A.J. ha invece presentato un repertorio di 15 canzoni, dirette da tre maestri diversi che con i loro 50 coristi ha riempito la chiesa di un'atmosfera magica, culminata alla fine con tre canti a cori uniti: "La Montanara", "Signore delle Cime" e "Benia Calastòria" hanno concluso una serata che ha visto la musica, l'amicizia e l'alpinità protagonisti assoluti. (continua nel prossimo numero de L'Alpone)

*Il direttivo del gruppo alpini di San Giovanni Ilarione (testi curati da Simone, Nico, Ercole)*



In baita, intitolazione della sala a Renzo D'Arcano

## VAL D'ALPONE - CANDIDATURA UNESCO ALLO SPRINT FINALE VERTICE A VERONA COL SOTTOSEGRETARIO MAZZI "Ecosistema marino dell'Eocene da Bolca a Roncà"

"Entro metà gennaio il dossier di candidatura sarà affidato alla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco (CNIU) con sede a Roma. Dovrà puntare all'eccellenza dei contenuti per essere sottoposto all'esame dei vertici Unesco di Parigi per un anno e mezzo. Una terza fase prevede l'arrivo di funzionari UNESCO nei siti candidati per verificare se quello che è stato scritto corrisponde a verità."

Lo ha annunciato il Sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi nell'incontro tenutosi ad agosto immortalando l'evento con la foto di gruppo nella stupenda "Sala Bolca" al pianterreno del Museo di Storia Naturale Verona, che conserva tesori fossili come le gigantesche palme e stupendi esemplari di pesci preistorici.

L'onorevole è stato accolto dalla direttrice Francesca Rossi e dal sindaco di Verona Damiano Tommasi che nel suo intervento ha sottolineato: "Siamo orgogliosi di avere un sito di tale importanza nel nostro territorio". Erano presenti i sindaci della Val d'Alpone, la consigliera regionale Alessandra Sponda, il



presidente Ats Giamberto Bochese, la direttrice Cultura in Regione Fausta Bressani e il Soprintendente di Verona Andrea Rosignoli. Mazzi, accompagnato dal funzionario Ministeriale Mariassunta Peci, è convinto del successo: "Siamo una potenza culturale nel mondo" ha affermato "l'Italia vanta il maggior numero di siti Unesco e siamo fiduciosi di mantenere tale primato con questa candidatura". Ricordando poi quanto il percorso, iniziato nel 2014, sia stato lungo e impegnativo Mazzi ha spiegato: "A Parigi si valuterà la qualità del dossier, che dovrà avere un alto livello qualitativo, affinché sia riconosciuto il valore scientifico e culturale dei luoghi candidati."

Ci sono dettami importanti nella fase finale della candidatura, come un perfetto REPORT di documentazione scritta; la garanzia di totale ACCESSIBILITÀ ai "siti candidati"; la CULTURA quale elemento cardine per l'Unesco.

Le piante e gli animali fossili di Bolca risalgono a 50 milioni di anni fa, quando l'area della Lessinia orientale era un mare tropicale. Ora è uno dei più importanti luoghi al mondo per ricchezza di reperti fossili straordinariamente conservati. Sono pietre miliari della "Storia Naturale" testimoni della vita evolutiva sulla Terra.

*Mariella Gugole*

## I 10 ANNI DEL GRUPPO "PUNTO COCCODRILLO"

A fine giugno noi amiche di Gruppo Punto Coccodrillo abbiamo festeggiato dieci anni insieme. Abbiamo iniziato a trovarci prima la sera qualche volta con un lavoro personale: chi cuciva, chi sferruzzava, chi ricamava. Poi i nostri incontri hanno iniziato ad avere frequenza settimanale, al lunedì pomeriggio e con lavorazioni condivise: si pensava ad un piccolo progetto e lo si metteva in opera, insieme.

Ora la nostra sede è già da qualche anno presso la canonica di Castello. Quest'anno abbiamo già svolto il mercatino di Pasqua presso la Sala Don Bosco, a San Giovanni, su invito di alcuni amici come idea di condivisione ed Unità Pastorale. Stiamo pensando ora al prossimo mercatino di Natale che avverrà verso dicembre.

In primavera abbiamo partecipato con coperte ed indumenti caldi, realizzati sempre a mano, ad una iniziativa di solidarietà con



spedizione verso l'Ucraina voluta da alcuni volontari di Bolca. Sempre a Bolca, abbiamo sostenuto il progetto AIP (festa del bambino). A luglio abbiamo aderito con immenso affetto alla festa che si svolge a Castello a favore dei nostri missionari coi volontari del gruppo "Io voglio aiutare". Durante alcuni sabati mattina di luglio abbiamo partecipato con "La Molonara dei Bambini" ad una iniziativa di lavori manuali per bambini e ragazzi presso la sala "Bonafin" vicino alla biblioteca del paese col progetto "Insegnami

l'uncinetto". E' stata un'assoluta novità davvero partecipata ed entusiasmante.

Domenica 10 agosto abbiamo invitato presso la canonica di Castello gli amici parrocchiani per una mattinata di "Porte aperte", altro bel momento di amicizia e condivisione.

Ora ci aspettano i componenti dell'UTL "Università del Tempo Libero" sia di San Giovanni che di Montecchia: faremo del nostro meglio per partecipare in allegria. Ci chiedono da più luoghi la possibilità d'intraprendere qualche serata di "Filò" per adulti, cercheremo di organizzarci per accontentare anche queste richieste.

Nel corso di questi meravigliosi dieci anni le necessità si sono evolute, come è giusto che sia, noi amiche di Gruppo Punto Coccodrillo ci auguriamo di continuare in questo cammino laborioso, divertente e se possibile utile alla comunità parrocchiale e non solo.

*Le volontarie del gruppo "Punto Coccodrillo"*

**esemme**  
serramenti e porte

**PAVILINE**

**ELETTROTRE**



**IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI  
IMPIANTI DI SICUREZZA  
IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - V.le dell'industria, 76  
elettotresri@gmail.com - telefono 335 740 34 55

## ADDIO A RINO CONFENTE, IMPEGNO E COERENZA DI VITA

Rino Confente per molti di noi era come un fratello, un amico sincero, senza compromessi. Nasce alla Scaglia il 5 dicembre 1953, figlio di Angelo e di Antonietta Cengia, muove i primi passi in una famiglia numerosa, tre fratelli e tre sorelle, nell'ordine Rino, Guerrino, Rodolfo, Rosalina, Annalisa e Lauretta.



qui arriva un giorno quel biondino e Lucia subito lo nota, ma dopo i primi approcci fa un po' la preziosa. Quando si accorge che Rino, disorientato, comincia a volgere le sue attenzioni altrove, si affretta a fare la famosa telefonata in pausa pranzo, nella quale apre tutto il suo cuore. Si sposano a Bolca dopo tre anni di fidanzamento, nel 1981 e si va ad abitare a S.

Fin da piccolo Rino è un biondino sveglio e intuitivo, con un'intelligenza viva e voglia di studiare, così su invito dello zio Giovanni parte per il collegio scalabriniano di Bassano del Grappa. Ci rimane per 5 anni, ma in V<sup>a</sup> ginnasio si rende conto che la vita religiosa non è la sua strada. Tornato in famiglia, va al don Mazza di Verona, frequentando il liceo classico Maffei e conseguendo la maturità nel 1972. Dopo una parentesi alla facoltà di medicina a Padova, che deve abbandonare per mancanza di mezzi, eccolo impiegato in ufficio al calzaturificio Valbrunella, come contabile ufficio paghe. Decide allora di formarsi una famiglia e incontra l'anima gemella a Castello durante una gara podistica. Si chiama Lucia, una spilungona dalle parti dei Cracchi, alla corsa con il fidanzato di allora. I due si guardano solo, ma l'immagine in Rino non si cancella. Lasciato il fidanzato, Lucia frequenta la taverna di Bolca, per passare le domeniche e

Giovanni, in via Risorgimento, in una nuova casa a tre piani, uno per ogni fratello, appena stata costruita. Nel 1983 arriva Lisa ad allietare la giovane coppia, seguita da Andrea, deceduto dopo solo due ore e poi Stefano. Rino diventa un esperto nel suo impiego, ma dopo una quindicina d'anni la ditta Valbrunella subisce la crisi del settore calzaturiero e allora si rivolge al fratello Guerrino che nel frattempo gestisce la "Cartotecnica Alpone", chiedendo di parteciparvi. I due formano una coppia veramente vincente. Mai uno screzio, fiducia assoluta l'uno dell'altro. Guerrino segue la produzione, Rino la contabilità e la ditta si espande. Rino è il direttore d'orchestra, nulla gli sfugge, intanto Lisa diventa ragioniera, Stefano perito meccanico, lavorano con papà. Si passa poi alla tipografia, alla stampa di libri e giornali. Il nostro "L'Alpone" per lunghi anni è stato stampato dalla sua ditta, come

pure il libretto della sagra delle castagne e tante altre pubblicazioni di scrittori locali. Intanto Lisa gli regala un bellissimo nipote, Matteo, che è la sua delizia. Per tutto questo Rino non trascura il sociale, gestisce il bilancio dell'Anteas, canta nel coro parrocchiale, tiene la contabilità della scuola materna locale, partecipa al gruppo ballo, si impegna in parrocchia. Precedentemente aveva fatto l'istruttore di scuola guida, settore teoria. Contribuisce a riposizionare il cippo veneziano (il leone alato) in località Pra' Magri, al restauro del campanile di Cattignano, con interventi economici diretti. A giugno però, in piena raccolta ciliegie, improvvisamente un elicottero di Verona emergenza solca il cielo, seguito dall'ambulanza, poi la triste notizia, il grande cuore di Rino ha cessato di battere, Rino è volato in cielo sereno, passando direttamente dal piccolo paradiso dei suoi campi al Paradiso celeste, in età ancora giovane, con ancora tanti sogni e tante energie da spendere per gli altri. Ora riposa assieme al figlioletto Andrea. "... È stato il più bel gioiello della mia vita...", commenta la moglie Lucia asciugandosi una lacrima; "...mi manca tantissimo, sia come fratello, sia nella gestione dell'azienda", aggiunge il fratello Guerrino. È proprio vero, ha lasciato un vuoto in tutti, in famiglia, nella comunità, fra gli amici, perché Rino era amico di tutti.

*Gianni Sartori*

## S. MESSA AL CAPITELLO DI SAN GAETANO

**Una devozione che si ripete ogni anno con grande partecipazione di fedeli**

Anche quest'anno si è rinnovato, con la celebrazione della S. Messa, l'appuntamento al capitello di San Gaetano, posto sulla strada che dai Sabbadori conduce ai Benetti. La cerimonia, molto partecipata, è stata l'occasione per ringraziare e salutare il nostro parroco don

Maurizio, che a settembre cambierà la sede di servizio pastorale, perché ha sempre avuto tanta disponibilità nel celebrare questa ricorrenza. Frequentatore abituale con lunghe camminate e innamorato delle nostre colline, ha voluto sottolineare come questa S. Messa, celebrata

in mezzo alla natura, ci avvicini ancor più al creato. Nel salutarlo, l'augurio che trovi nella nuova comunità, che andrà a guidare, tanto aiuto e sostegno e che possa il suo nuovo servizio essere gratificato da tanta soddisfazione.

*Gli organizzatori*



## IL SALUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Il Consiglio Pastorale Unitario desidera ringraziare don Maurizio per il prezioso e gratuito servizio da lui svolto nell'Unità Pastorale di San Giovanni Ilarione: un vivo ringraziamento a nome di tutti i suoi membri, da Castello, da Cattignano a Villa. Un caloroso benvenuto da parte di tutti i consiglieri va al nuovo parroco don Antonio con l'augurio di proseguire insieme in un cammino di crescita umana e spirituale.

*Il coordinatore  
Lorenzo Ambrosi*

# Per i 90 anni della Sagra anche il libro si rifà il look!

Novant'anni non sono solo un numero: sono una storia fatta di persone, di ricordi, di feste passate tra le strade del paese e di famiglie che, di generazione in generazione, hanno atteso con entusiasmo l'arrivo della Sagra delle Castagne, arricchita successivamente dal Vin Durello e poi, anche della Festa della Pearà. Quest'anno, nelle prime due settimane di ottobre, ci ritroveremo ancora una volta a vivere insieme questi due grandi eventi che sono ormai parte della nostra identità, due appuntamenti che scandiscono il ritmo della comunità.

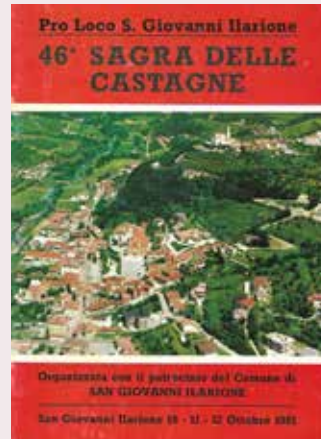
E per celebrare questo traguardo speciale non poteva mancare una sorpresa anche per il nostro amato libro, che ogni anno ci accompagna nel raccontare la Sagra. Quest'anno, infatti, il libro si presenta con un vero e proprio restyling. Non è solo un aggiornamento grafico, ma un modo per dare nuova vita a quello che da sempre è il portavoce della nostra festa: un volume che attraversa e unisce la Val d'Alpone, portando con sé l'orgoglio che ognuno di noi ha verso il nostro paese.

Il filo rosso di questa edizione sarà un viaggio tra presente e passato. Sfogliando le sue pagine, il lettore potrà scoprire le tante novità che lo attendono durante i festeggia-

menti, ma anche fermarsi ad ascoltare le voci di chi la Sagra l'ha vissuta tanti anni fa. Racconti, memorie, fotografie e testimonianze diventano così un ponte che collega le generazioni.

Abbiamo voluto che il libro non fosse soltanto un ricordo da conservare, ma un oggetto che inviti davvero alla lettura e alla condivisione. Per questo lo abbiamo rinnovato nello stile, nella grafica, nell'impaginazione e persino nella tipologia. Non sarà più solo il "libretto della Sagra", ma un vero volume da collezione: con un dorso laterale che riporterà titolo, anno ed edizione, così da poter essere custodito e riconosciuto accanto alle edizioni passate, che molti di noi gelosamente conservano a casa come piccoli tesori.

Anche le pagine interne avranno un volto nuovo: la carta, non più patinata, regalerà al libro un aspetto più naturale, caldo e morbido al tatto; le immagini risulteranno



Anno 1981, compare il primo Libretto della Sagra delle Castagne

avvolgenti, quasi intime; i testi saranno più piacevoli da leggere, senza l'affaticamento all'occhio che spesso dà il bianco ottico. Sarà un libro che profuma di tradizione, di autenticità, di casa ma anche di innovazione.

La Sagra è, da sempre, un momento per ritrovarsi: generazioni diverse che si incontrano, magari davanti a un piatto fumante di Pearà accompagnato da un bicchiere di vin Durello con delle squisite castagne. Con questo libro vogliamo che lo stesso spirito entri nelle vostre case, che le sue pagine diventino occasione di chiacchiere, di ricordi condivi-

si, di nuove emozioni. Non vediamo l'ora che questo volume speciale vi raggiunga, e che tra le sue pagine possiate ritrovare la storia, i volti e l'anima della nostra comunità. Abbiamo fatto sì che ogni pagina celi le novità che troverete, in modo da rendervi entusiasti e vogliosi di venirci a scoprire di persona. Perché questi 90 anni non sono solo della Sagra: sono di tutti noi.

*Valentina Dusi  
ProLoco SGI*

## ANGOLO DI FELICITÀ Caso più unico che raro!

Le due sorelle Monica e Anita Governo, entrambe residenti in San Giovanni Ilarione, hanno avuto la coincidenza/fortuna di trovarsi ricoverate nella stessa stanza all'ospedale di San Bonifacio-reparto maternità, dando Monica alla luce il 27 giugno Matilde, mentre Anita ha atteso tre giorni per veder nascere il piccolo Dante, il 30 giugno. Momenti di intime sensazioni per le giovani mamme e i rispettivi mariti, ma anche di grande gioia per la nostra intera comunità. Rappresentano la bellezza e la voglia di andare avanti, uno spicchio di cielo azzurro nel grigiore quotidiano,



che induce a sperare. Orgogliosi i papà Giorgio Branco per la piccola Matilde, come pure Fabio Filipozzi per Dante, ma i più orgogliosi sono certamente i nonni Francesco Governo e Carla Rossetto per il bellissimo regalo da parte delle figlie, anche in vista delle piccole "mance" che i neonati nipoti reclameranno in futuro...

Alla felicità di queste splendide famiglie si uniscono gli auguri dell'intera comunità e del giornale "L'Alpone".  
*Gianni Sartori*

Nella foto: a dx Monica con Matilde e dietro il marito Giorgio Branco - a sx: Anita con Dante e il marito Fabio Filipozzi

## Offerte per l'Alpone

Ambrosi Lorenzo	S.G.II	Rivato Ilenia Garbagnate Milanese
Ambrosi Sante	S.G.II	Rivato Niccolò Verona
Andriolo Anna	S.G.II	Tibaldi Maria S.G.II
Andriolo Lucia Soliero	Modena	Anonimo
Andriolo Maria	S.G.II	Bastianello Antonio
Corradini Margherita	S.G.II	Beltrame Piero e Lucilla S.G.II.
Dalla Verde Flavia	S.G.II	Carù Giuseppe Gallarate
Damini Bruno	S.G.II	Confente Guerrino S.G.II.
Damini Cornelio	S.G.II	Confente Lorena Vicenza
Damini Luigi	S.G.II	Confente Rosalina Montecchia di C.
Damini Mirco	S.G.II	Filipozzi Maria Letizia
Gecchele Giuseppe	S.G.II	Gambaretto Anna
Gugole Elisa	S.G.II	Gazzo Graziella
Gugole Remigio	S.G.II	Lovato Erica
Lovato Nicola	S.G.II	Marcazzan Silvia
Lovato Roberto	S.G.II	Salgarolo Rosanna
Munaretti Ottavio	S.G.II	Salvi Ezio e Santi Maria Belgio
Pressi Bruno	S.G.II	Sartori Fabio
Pressi Ivan	S.G.II	Teodori Elvira
Pressi Manuel	S.G.II	Zarattini Gabriella S.G.II.
Rivato Agostino	S.G.II	



## Il 24 maggio 2025 in una rara giornata di sole, i coscritti del 1955 sono andati in gita al lago d'Iseo

Per festeggiare il loro 70° compleanno, insieme a familiari ed amici, hanno raggiunto la splendida Montisola. Vista la piacevole giornata trascorsa insieme, stanno pensando come e dove festeggiare il prossimo 71° compleanno! Abbiamo fatto 70, facciamo 71 assieme!

## FISIOSGAGGIO

La tua Riabilitazione

Professionalità, ascolto, risultati!

Novità: Fisioterapia ECOGUIDATA

Prenota Ora: 3472611250

[fisiosgaggio@gmail.com](mailto:fisiosgaggio@gmail.com)

Sede Centrale: Via Abate Rivato 59  
Sede Rehab: Via Degli Alpini 15

## LAVORI ALLE SCUOLE:

### MEDIA M. MARCAZZAN

La scuola media Mario Marcazzan ancora all'attenzione dell'amministrazione comunale per lavori: dopo la sostituzione di tutti i serramenti esterni eseguita un paio d'anni fa (220.000 euro), si sta procedendo con dei lavori di miglioramento sismico. Gli stessi per un importo di euro 190.000 tendono a rendere sempre più sicura la nostra scuola nell'attesa che a gennaio comincino dei lavori di miglioramento energetico complessivo per un importo molto importante, pari ad oltre un milione di euro grazie anche a 800.000 di contributo specifico Regionale. Alla fine di questi importantissimi interventi la scuola sarà completamente rinnovata e garantirà performance sia sismiche che energetiche tali da garantire risparmio energetico per le casse comunali oltre ad un migliore comfort per gli studenti che la frequentano. Crediamo sia superfluo dire che l'attenzione alla scuola, ai nostri ragazzi, debbano essere delle priorità.



### SCUOLE ELEMENTARI STEFANI E TONIN

Sulle scuole primarie Stefani del capoluogo e Tonin di Castello siamo intervenuti con ulteriore verifica tecnica (dopo quella del 2020) affidata a ditta specializzata per i solai interni, cosiddetto antisfondellamento. Impegno di spesa di circa 4.500 euro.

Infatti la ditta Tecnoindagini Srl, dopo aver effettuato le opportune indagini, ha trasmesso in data 20.06.2025 prot. 7785 la valutazione tecnico-economica del rischio di sfondellamento e messa in sicurezza dei solai delle scuole primarie comunali; dato atto che nella relazione vengono indicati gli interventi necessari al fine di evitare il rischio di sfondellamento dei solai distinti in "urgenti" ed in "differibili" e vengono quantificate le somme necessarie per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza; Considerato il valore degli interventi ed al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale scolastico, si è ritenuto di procedere alla realizzazione, in concomitanza con il periodo di sospensione delle lezioni per le vacanze estive 2025, sia degli interventi indicati "urgenti" sia quelli individuati come "differibili".

L'oggetto e caratteristiche dei lavori prevedono in specifico: 1) Scuola Primaria "A. Stefani": Sistema contro solaio antisfondellamento "a secco" per mq 126; Sistema contro solaio antisfondellamento "a secco" previa verifica idoneità ancoraggi in opera per mq 8; 2) Scuola Primaria "C. Tonin": Sistema contro solaio antisfondellamento "a secco" previa verifica idoneità ancoraggi in opera per mq 13. Il costo contrattuale è corrispondente a complessivi € 11.413,20, oltre IVA di legge.



Foto n°1 - Individuazione del controsoffitto realizzato con pannelli in fibra minerale.



Foto n°2 - Vista di insieme del sistema di pendinaggio.

### PALESTRA SCUOLA MEDIA

La palestra scolastica, palazzetto dello sport, è stato oggetto in questa estate di un importante intervento che ha riguardato la completa sostituzione della copertura in eternit con anche i relativi strati di isolamento termico, posa di un pannello idoneo per ulteriore installazione di pannelli fotovoltaici che andranno poi ad implementare la costituenda comunità energetica rinnovabile. L'intervento non si è limitato alla sostituzione della copertura ma ha anche riguardato importanti lavori di miglioramento sismico, come già accennati sopra per la scuola media Marcazzan. L'investimento in questo caso è stato di 192 mila euro garantiti anche con cofinanziamento di euro 60.000 da parte del Bim Adige ed euro 32.000 da parte della Regione Veneto. Anche questo importante immobile, che serve la mattina le scuole e il pomeriggio sera tantissimi cittadini della Val d'Alpone per lo svolgimento di attività fisica sportiva, viene in questo modo migliorato nell'attesa che anch'esso rientri nel lavoro alla scuola Marcazzan di efficientamento energetico con particolare riguardo alla posa del cappotto termico. Sulla copertura come accennato è anche in fase di affidamento dei lavori la posa di un impianto fotovoltaico per circa 70 kw. Tutti gli interventi, oltre a garantire sicurezza e durabilità al bene, sono nell'ottica del miglioramento energetico per un risparmio diretto sulle utenze elettriche e di gas. Riteniamo che questi siano veri investimenti in quanto non si spende solo ma si va anche poi nel tempo a risparmiare.



**NOTIZIE IN BREVE**

**GRAZIE DON MAURIZIO!**

Cari concittadini, oggi la nostra comunità vive un momento speciale, carico di gratitudine ma anche di un po' di nostalgia. Dopo dieci anni di presenza costante e preziosa, don Maurizio conclude il suo servizio come parroco del nostro paese.

A nome dell'Amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza, desidero esprimere un sincero ringraziamento per il cammino che abbiamo percorso insieme. In questi anni don Maurizio non è stato soltanto guida spirituale, ma anche punto di riferimento umano, vicino alle famiglie, ai giovani, agli anziani e a chiunque abbia avuto bisogno di ascolto e conforto. Abbiamo passato con don Maurizio i momenti difficili del Covid, di persone giovani che ci hanno lasciato tragicamente, e tante altre situazioni provanti umanamente e anche per chi rappresenta spiritualmente una comunità cristiana. Ha saputo essere presente in questi momenti di difficoltà come anche di gioia, condividendo con noi i passaggi più importanti della vita della comunità. Le sue parole, i suoi gesti e il suo esempio rimarranno impressi nella memoria di tutti noi. Il legame che si è creato non si cancella con una partenza: porteremo con noi il suo insegnamento e il suo stile di servizio, che resteranno patrimonio vivo della nostra parrocchia e del nostro paese. Caro don Maurizio, il nostro augurio è che il nuovo cammino che ti attende sia ricco di soddisfazioni e di nuove occasioni di incontro. Questa comunità ti saluta con affetto e riconoscenza, certi che qui troverai sempre una casa e degli amici pronti ad accoglierti. Grazie di cuore per tutto ciò che hai fatto per noi.

Con stima e gratitudine,

*Luciano Marcazzan, Sindaco*

**SPAZIO FAMIGLIE:  
INSIEME NEI PRIMI 1000 GIORNI**

Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e Direzione Lavoro della Regione Veneto, ha lo scopo di sostenere i neogenitori nei primi 1000 giorni di vita dei bambini con l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie.

A questo proposito la nostra Amministrazione Comunale, unitamente a quella di Vestenanova, si è attivata organizzando due attività gratuite che si sono svolte da febbraio a giugno e tenute dalla Cooperativa Monteverde Onlus:

- un laboratorio psicoeducativo che, attraverso la lettura di albi illustrati, ha accompagnato i genitori nell'esplorazione di temi importanti;
- un laboratorio di psicomotricità progettato per rafforzare il legame tra genitori e bambini.

Inoltre, fino ad agosto 2026, sono attivi i seguenti supporti personalizzati per le famiglie:

- OSTETRICA A DOMICILIO 0-3 mesi, consulenza individuale per neo-mamme, supporto personalizzato, accompagnamento nell'allattamento e nella conoscenza del bambino;
- SOSTEGNO EDUCATIVO 3-36 mesi, consulenza individuale di sostegno educativo mirato a rafforzare le competenze dei neogenitori e a un orientamento ai servizi del territorio;
- ACCOGLIENZA 3-36 MESI, consulenza rivolta alle famiglie straniere che stanno vivendo i primi giorni di vita del loro bambino in Italia, sensibile alle differenze culturali e linguistiche di ogni famiglia, con accompagnamento ai servizi del territorio.

Per accedere ai servizi: mail, tel 0459037521.

**SPORTELLO DI ASCOLTO PER GENITORI DI MINORI CON  
AUTISMO E/O DISTURBI DEL COMPORTAMENTO.**

Anche il nostro Comune ha aderito a questo nuovo sportello, una iniziativa importante pensata per offrire un punto di riferimento concreto alle famiglie dopo la diagnosi. Per prenotare il proprio appuntamento con lo sportello, basta scrivere una mail a sportellogenitori.autismo@cplservizi.com.

La sede verrà concordata assieme alle professioniste in un mercoledì della settimana.

**LAVORI ALLA BAITA!**

La baita in legno, presso gli impianti sportivi, è stata donata nei primi anni ottanta dagli Alpini di San Giovanni Ilarione che l'hanno recuperata presso il Friuli come struttura usata per il terremoto del maggio 1976.

Era bisognosa di messa a norma e adeguamenti vari:

Sostituzione della copertura, attualmente in eternit, con nuova in lastra coibentata; sostituzione di tutti i serramenti; rifacimento completo e adeguamento dei servizi igienici; adeguamento impiantistico; calcolo e certificazione strutturale; rifacimenti vari e adeguamento accessibilità per disabili; tante altre piccole sistemazioni.

Per un totale di 100.000 euro, di cui 70.000 di contributo Gal Baldo Lessinia.

Quello che si ritiene di potenziare con la "nuova" Baita è: Realizzazione di spazi attrezzati per attività laboratoriali (cucina, arte, cultura, tempo libero in genere, musica, ecc...), di socializzazione, svago, implementazione dei rapporti sociali e personali dedicati a persone anziane per mantenere e sviluppare capacità manuali e psicologiche che si verificano con il normale invecchiamento. Promozione di attività laboratoriali per soggetti giovani (bambini in età prescolare e scolare e ragazzi/e). Principale attore di molti di questi servizi sarà il Gruppo Anteas di San Giovanni Ilarione che è già super attivo con numerosissime iniziative: punto prelievi per pazienti fragili (in collaborazione con il Comune di San Giovanni Ilarione e l'ULSS 9 Scaligera), il trasporto sociale per persone fragili (presso le strutture mediche, socio-sanitarie, di assistenza e di accoglienza e presidi ospedalieri per l'effettuazione di visite mediche, esami e/o analisi cliniche), il progetto sollievo per malati di Alzheimer e il progetto Crescere Insieme (di cui il Comune di San Giovanni Ilarione è partner) e corsi di lingua italiana per stranieri (in collaborazione con CPPA di Verona) è stata individuata anche come associazione affidataria per l'organizzazione, realizzazione e gestione dell'Università della Terza età per i cittadini di San Giovanni Ilarione.

La finalità del progetto è quella di favorire la più ampia diffusione della cultura, di creare opportunità per la formazione permanente dei cittadini e di agevolare l'inserimento delle persone anziane nella vita sociale e culturale della comunità cittadina.

Tra le finalità specifiche del progetto UTL c'è, tra le altre cose, anche la "predisposizione e calendarizzazione delle giornate di formazione culturale, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato" e la "promozione di feste con lo scopo di favorire la socializzazione, lo svago, il mantenimento dei legami sociali e personali" in modo da poter favorire l'aggiornamento culturale professionale e l'incontro con diverse discipline, attività e culture, prevenire e contrastare i processi di emarginazione e di declino psicologico cui è soggetta la terza età e favorire, al di là delle specifiche attività svolte, l'aggregazione e l'inserimento dei partecipanti nella vita sociale e culturale della comunità cittadina. Grazie ad Anteas e tutti i suoi volontari per la disponibilità e al loro instancabile presidente Augusto Gambaretto.



## VOLONTARIATO, SPORT E DONAZIONE A CASTELLO

Come ogni anno a luglio, presso il parco della parrocchia di Castello, si svolgono i tornei di green volley, calcetto e le serate di cinema all'aperto. Da diversi anni il trofeo del torneo di calcetto viene offerto dall'associazione A.I.D.O. di San Giovanni Ilarione alla quale viene dedicata una serata, solitamente il venerdì, proprio durante lo svolgimento degli incontri, per metterne in luce le attività di volontariato. Si tratta semplicemente di una cena il cui profitto viene devoluto ad A.I.D.O., il cui consiglio direttivo si è recentemente rinnovato, per sostenere le iniziative del nuovo gruppo, sempre finalizzate alla promozione del dono. Per il 2026, l'idea del direttivo, sarebbe quella di organizzare una cena sociale con i numerosi soci del paese, coinvolgendo anche i gruppi dei paesi vicini (ad esempio Vestenanova), in modo da ribadire in maniera ancor più forte il messaggio e l'importanza che stanno alla base del dono. Già quest'anno, l'iniziativa ha registrato un buon riscontro di partecipanti, fra i quali alcuni membri del direttivo di Vestenanova, la cui presenza ci ha fatto molto piacere.

Durante il torneo di calcetto, da sempre si cerca di dare spazio anche ai bambini del paese, organizzando un piccolo incontro durante una delle serate. Quest'anno abbiamo visto protagonisti i bambini di Vestenanova e San Giovanni Ilarione delle classi 2016 e 2017 che, coordinati dai loro allenatori della US calcio San Giovanni Ilarione e da qualche genitore, si sono affrontati per circa un paio di ore.

Quest'anno, si è deciso di far coincidere il doppio appuntamento (AIDO e torneo bambini) in un'unica serata, quella di venerdì 18 luglio, in cui i volontari dell'associazione "Quelli del lunedì" si sono resi disponibili per l'organizzazione delle infrastrutture e la preparazione della cena. A loro va un sentito grazie da parte di tutto il gruppo AIDO.

La serata si è svolta nel migliore dei modi e a tutti i bambini presenti sono stati offerti gelati e gustosi panini alla nutella. La partecipazione alla serata è stata numerosa e ci siamo ripromessi di replicare l'appuntamento anche nel 2026, vi aspettiamo!

*Il Presidente AIDO  
Simone Gecchele*



## Ti piace scrivere? Fatti avanti, L'Alpone ti aspetta!

Quant'è bella quell'emozione che si cela nell'attesa dell'uscita de L'Alpone, per sfogliarlo, guardarlo, leggerlo e rileggerlo, per scoprire le storie che vengono raccontate grazie alle parole dei nostri autori. Vi possiamo garantire che è altrettanto emozionante stare dall'altra parte, riunirsi con la redazione, confortarsi sui temi da trattare, lasciandosi guidare dal nostro caro Capo Redattore Dario Bruni.

Se anche tu, come noi, hai voglia di scrivere e di dedicare il tuo tempo a un sano volontariato che racconta il nostro paese in tutta la vallata e oltre, scrivi a [prolocogilarione@gmail.com](mailto:prolocogilarione@gmail.com)! Avremo modo di conoscerci e, se vorrai, potrai salpare con noi verso una nuova avventura. Abbiamo in serbo tantissime idee per il futuro del giornale e siamo certi che il tuo contributo potrà fare la differenza!

*Il Gruppo ProLoco*



## Verrà ricostituita la sezione locale dei "Veronesi nel mondo" Primo obiettivo: celebrare nel 2026 i 70 anni della tragedia di Marcinelle



Alcuni amici, parenti di minatori, simpatizzanti, insieme al presidente e al vice-presidente provinciale dei Veronesi nel Mondo, si sono trovati in una sera calda di agosto per cercare di ricostruire il circolo "Veronesi nel Mondo" a San Giovanni Ilarione, da alcuni anni scomparso.

Durante la serata sono nate tante idee, fra cui la più importante è quella di ricordare l'anno prossimo, 2026, la tragedia di Marcinelle nel settantesimo anniversario. Abbiamo discusso e ragionato sul da farsi per questo importante e tragico momento storico, coinvolgendo anche il coro El Biron.

La cosa importante però è quella di costituire un gruppo di persone le quali poi eleggeranno un presidente e inizieranno a regolarizzare e organizzare eventi in ricordo di quegli anni, quando tante persone anche del nostro paese hanno lasciato le proprie case per andare a lavorare nelle miniere di carbone. Allarghiamo il gruppo di simpatizzanti a chi vuole partecipare con spirito di ricordo.

Chi fosse interessato, contatti il 3371288901.

*Amici di Veronesi nel Mondo*

SAN GIOVANNI ILARIONE Viale Alcide De Gasperi 68  
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO  
**DATAMED**  
Visite specialistiche punto prelievi  
Ecografie, holter ed ECG Butterfly  
Ambulatorio infermieristico  
Più di **20** specialisti  
388 908 0609  
[www.centrodamed.it](http://www.centrodamed.it)

**IMPRESA EDILE**  
**ROSSETTO & MARCAZZAN s.r.l.**  
• Costruzioni edili civili ed industriali  
• Lavori stradali - Fognature  
• Movimento terra  
SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - Tel. 045.7465425  
e-mail: [info@rossettoemarcazzan.it](mailto:info@rossettoemarcazzan.it)

**Termoidraulica Valdalpone s.r.l.**  
INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRAULICI CIVILI E INDUSTRIALI  
Viale dell'Industria, 2/b - 37035 SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)  
Tel. 045 74 65 253 - Fax 045 65 50 316  
[info@termoidraulicavaldalpone.it](mailto:info@termoidraulicavaldalpone.it)  
[www.termoidraulicavaldalpone.it](http://www.termoidraulicavaldalpone.it)

# CASTELLO, UN PAESE SENZA PIÙ OSTERIE



Nel suo piccolo, anche questa è un evento storico per San Giovanni Ilarione: con la chiusura (nel dicembre scorso) del bar/ristorante Da Claudio, di Claudio Pozza, a Castello non ci sono più osterie! Era un locale storico, che i più anziani ricordano essere stato gestito prima dalla Marianna (Marianna De Marni) e prima ancora da Sesto Gecchele. Fino ad una decina di anni fa c'era anche un'altra osteria storica, sotto la rampa della chiesa, di proprietà di Adelino Rigodanzo, che era stata in precedenza di Giovanni Bruni e prima ancora del Tasin (Antonio Sordato, detto Tasin perché proveniente da Castel Tesino). Più recentemente, negli anni '90 e nei primi anni 2000, in alcune sere della settimana funzionava anche, accanto al locale della parrocchia denominato "Canevon", il bar di Noi Associazione "Noi". Insomma, un paese senza più bar: impensabile fino a qualche decennio fa, dalle nostre parti!

Dario Bruni

## La Molonara dei Bambini

Cossi se ciama sta bela novità par i toseti de ogni età. Lè nata poco tempo fa, ma de strada la ghi na fata zà!

Quante robe chi se pol fare: nar par contrà a caminare, vardarse in giro par scoprire indò 'sto mondo el v' a finire.

Se pol i muri colorare, a tombola coi noni anca zugare. Se pol libri e zughì scambiare e dopo ancora incomissiare.

La "Durellina" da far co la bici: tuti insieme gnente caprici. Ghè el "Festival dei toseti", tanta alegria e tuti i rispeti.

Qua senza confusion se incontra pi de na generassion. Nata da mame co' granda passion desso lè anca n' associassion.

La Molonara dei Bambini la ne speta tuti quanti par far del ben, nar sempre avanti!

Gabriella Pernigotto



**La Molonara dei Bambini e Anteas Solidarietà Sociale festeggiano prima delle Vacanze Estive!**

**San Giovanni Ilarione Verona**





**“ANTEAS solidarietà sociale” e “La Molonara dei bambini”:**  
i due direttivi si sono riuniti coronando la loro collaborazione con una pizza in segno di solidarietà e amicizia. Li accomuna il fatto di essere volontari che dedicano il loro tempo al prossimo.





**Cavazzola Vicentini**

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Raccolta rifiuti speciali e industriali
- Raccolta imballaggi, fitofarmaci bonificati, talli in polietilene e sacchi vuoti
- Ripristino aree verdi pubbliche e private
- Spazzamento aree pubbliche e private

**NOVITÀ** ➔ **SPURGO POZZI NERI**

SEDE OPERATIVA: PIAZZA CASTELLO, 1/A - 37030 MONTECCHIA DI CROARA (VR)  
Davide 335 121 93 94 - Domenico 335 121 93 87

**BRUN TELECOMUNICAZIONI**

open fiber attivabile in tutta la Val d'Alpone **NEWS**

- 🌐 CONNESSIONI INTERNET >>>
- 📺 VIDEO-SORVEGLIANZA
- 💻 ASSISTENZA COMPUTER
- 📞 CENTRALINI TELEFONICI

FIBRA da 29.90 €/mese

➔ GPON PASSIVO di proprietà WIFWEB

➔ Traffico flat 24 / 24h

Per ulteriori info contattaci  
brun@brunsat.it - 045 7450007

Via Lauri, 29, 37030 Montecchia di Crosara, VR

Lunedì - Venerdì 17.00 - 19.00

brunsat.it

**BELTRAME COSTRUZIONI s.n.c.**

Sede Legale: Viale del Lavoro, 104  
37035 S. GIOVANNI ILARIONE (VR)  
Tel./Fax 045-6550390

Beltrame Mirco 347 - 9228613  
Beltrame Luca 347 - 9228618  
beltrame.costruzioni@tiscali.it

**Beltrame**  
Costruzioni

www.beltramecostruzioni.it

---

**VIENO CASA**

SOCIETÀ IMMOBILIARE

VIA VIENO, 1  
37035 SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)  
Tel. 045. 7465423 - Cell. 348.8896069  
vienocasaimmobiliare@gmail.com

COSTRUZIONE  
COMPRAVENDITA IMMOBILI

**FILA** termoidraulica s.n.c.

Via 11 Settembre, 50  
37035 San Giovanni Ilarione VR  
Tel +39 045 7465139 Fax +39 045 6550570  
e-mail: info@filatermoidraulica.it

## 75 ANNI DEDICATI A DIO E AI FRATELLI

Suor Alda Agnese Zanchi, 99 anni appena compiuti, ricorda la sua consacrazione religiosa nelle Pie Madri della Nigrizia

Con una celebrazione semplice ma coinvolgente, lo scorso 1 giugno Suor Alda Zanchi ha festeggiato i 75 anni di consacrazione nell'Istituto delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia di Erba (CO), seguiti dopo una ventina di giorni da suo 99° compleanno, il 21 giugno. A farle da corona, le consorelle comboniane e un gruppo di parenti del nostro paese, in rappresentanza dei tanti che hanno sempre avuto in lei un importante punto di riferimento non solo affettivo, ma anche spirituale. Per l'occasione, suor Alda ha voluto scrivere per l'Alpone un breve testo, a testimonianza della sua lunga vita dedicata interamente al Signore e ai fratelli, essendo stata per più di 50 anni missionaria in Siria e Giordania. Felicitazioni da parte di tutti i cittadini di San Giovanni Ilarione!

Settantacinque anni di vita consacrata è un



traguardo notevole: il mio Esodo è un po' lungo, ma lungo la via il Signore ci fa gustare la gioia della Sua presenza d'Amore.

Il tempo che la vita ci dona è l'occasione per benedire il Signore e fare con i fratelli e sorelle un mondo di bene. Sono orgogliosa, Signore, di tutti questi miei anni, sono orgogliosa naturalmente di Te, Signore. Grazie per la chiamata alla vita missionaria, sbocciata in seno alla mia famiglia ricca di fede,

grazie per tutte le persone che ho incontrato, grazie perché mi hai fatto capire che bisogna esserti amici, altrimenti il nostro vivere è solo un tragico sussulto di smanie operative, magari intelligenti, ma assolutamente sterili sul piano spirituale.

Sono un povero nulla per compiere davanti a tutti un breve esame di coscienza, con richiesta di perdono per le colpe commesse in questi lunghi anni. Abbi pazienza, Signore, Tu sai che sempre ho detto "Tu solo hai parole di vita eterna". Sono sincera, Signore, lo dirò fino alla tua venuta.

Dopo il cammino si arriva alla meta, ma tu Signore non ci abbandonare, proprio ora non abbandonarci. Con Maria voglio ripetere il mio "sì", ora e sempre. Grazie!

Suor Alda Agnese

### CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE "MESTIERE GENITORE"

Ci sarebbe da scrivervi un libro ma riassumiamo tutto in due concetti chiave. Il primo da ricordare è che i figli sono PERSONE! Sembra scontato ma non lo è. Cosa c'entra che sono persone? C'entra che si portano appresso anche loro come noi dei bisogni, valori e passioni (BVP).

Secondo concetto: come possiamo fare per aiutare, accompagnando e non obbligando, i nostri figli a soddisfare in modo non egoico ma dell'anima i loro BVP? Esatto, questo è un buon punto di partenza! Dobbiamo noi per primi essere in grado (con competenze e capacità adeguate) di soddisfare i nostri di bisogni sviluppando al meglio le soft skills.

Ricordiamoci che siamo noi i role model dei nostri figli che, come sappiamo, apprendono per imitazione oltre che per ripetizione ed emozione.

In sintesi, per aiutarli a realizzare loro stessi dobbiamo prima realizzare noi stessi e non parlo di realizzare bisogni egoici ma i bisogni dell'anima, per diventare ciò che realmente siamo.

Scrivi a [confidiego@live.it](mailto:confidiego@live.it) se vuoi approfondire l'argomento.

Diego Confente

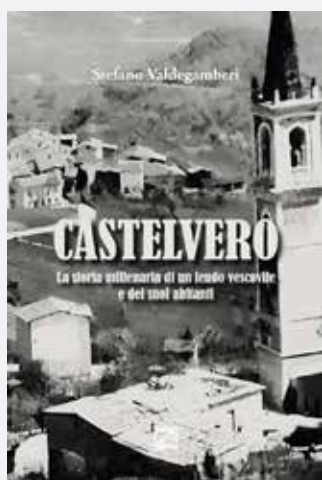


**Amarcord**

**Nella foto inviataci da Almerina Gambaretto, la classe di quinta elementare dell'anno 1961/62. Qualcuno si riconosce?**

## CASTELVERO in un nuovo libro di Stefano Valdegamberi

Dopo quattro pubblicazioni di carattere storico, linguistico e di cultura locale, Stefano Valdegamberi si è dedicato a ricercare le origini del piccolo paese di Castelvero (circa 300 abitanti), il più antico del territorio vestenese. Partendo dalle notizie già esistenti su precedenti opere, l'autore ha compiuto lunghe ricerche nell'Archivio di Stato e nell'Archivio Storico Diocesano di Verona, per ritrovare i documenti originali in grado di illustrare la vita della comunità di Castelvero nel corso dei secoli, dal Medioevo all'età contemporanea.



Castelvero era un comune (ora frazione di Vestenanova) feudo del Vescovo di Verona e sede di un vecchio castello medievale, da cui prese il nome. La curia vescovile concesse in beneficio il territorio di Castelvero a varie famiglie nobili o borghesi della città, fra cui i Da Campo, che fin dal 1433 dominarono il luogo, dove rimasero nei secoli e i cui discendenti vivono ancora nel comune vestenese.

Nel libro sono descritte le caratteristiche della zona, ricca di acqua e

di pascoli, che consentirono alla popolazione di vivere con l'allevamento del bestiame e soprattutto con l'attività molitoria: ancora adesso rimangono alcuni dei tanti mulini presenti nella "Valle dei Mulini".

Vengono anche raccontate le origini dei cognomi più diffusi nel paese: Filipozzi, Zandonà, Vanzo, Maccadanza, Bruni, ecc. Sono descritte le proprietà e i beni delle singole famiglie e i nomi dei luoghi nel corso dei tempi.

Si tratta di un libro di 127 pagine, molto interessante, molto documentato ed esposto in modo semplice, accessibile a tutti e quindi utile per ricostruire le origini dell'antico paese di Castelvero.

Giancarla Gugole

## VESTENANOVA

# LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO

Interessante incontro su una tematica molto sentita dalla popolazione



Il tema della sicurezza dei cittadini è stato affrontato a Vestenanova, su iniziativa del Gruppo Cultura locale, con la presenza del Maresciallo Ordinario Luciana Pignataro, Comandante della Stazione Carabinieri di San Giovanni Ilarione. Molte le persone presenti all'incontro, desiderose di apprendere le novità introdotte dal Nuovo Codice della Strada, ma anche consigli utili per evitare truffe ed i suggerimenti per difendersi dai furti in abitazione. Grazie alla testimonianza diretta di chi vive quotidianamente i problemi affrontati, sono stati illustrati i temi più attuali della vita di ciascuno di noi.

### NUOVO CODICE DELLA STRADA

È previsto un inasprimento delle sanzioni per:

- Limiti di velocità non rispettati
- Uso di apparecchi alla guida
- Guida sotto l'influenza dell'alcool
- Guida sotto l'effetto di stupefacenti
- Neopatentati

È stata introdotta la sospensione breve della patente con meno di 20 punti per alcune violazioni.

### TRUFFE ON LINE

Nell'utilizzo quotidiano di internet è oppor-

tuno non comunicare i propri dati bancari, senza preventivi e opportuni accertamenti. In caso di messaggi o telefonate da sconosciuti non devono essere inviati soldi.

### I TRUFFATORI

I truffatori si presentano in modo gentile, sono abili oratori ed appaiono competenti nello specifico settore, cercando di disorientare la vittima.

Utilizzano varie scuse per entrare in casa e possono presentarsi anche come carabinieri o poliziotti.

Occorre fare molta attenzione prima di aprire la porta ad estranei.

### IN CASA

Nella propria abitazione è sconsigliato tenere consistenti somme di denaro o oggetti preziosi, specialmente in un unico posto, evitando soprattutto la camera da letto. È opportuno fotografare tutto quanto è di valore, per possibile recupero in caso di furto. Convieni conservare le fotocopie dei documenti personali o familiari, per richiedere eventuali duplicati in caso di smarrimento o di furto.

È consigliato evitare di lasciare biglietti o messaggi sulla porta di casa e far in modo

che non si accumuli la posta nella cassetta. È inoltre necessario custodire con cura le chiavi dell'abitazione, non consegnarle a nessuno per la duplicazione e non lasciarle in luoghi facilmente intuibili e vicino all'ingresso.

### FUORI CASA

Tipi sospetti potrebbero avvicinarsi per tentare di sfilare il portafoglio, il denaro dalla borsa, l'orologio o i gioielli indossati. È consigliato di chiamare subito le forze dell'ordine al n. 112.

Nell'auto in sosta non bisogna lasciare in vista il portafoglio, il denaro o oggetti di valore, avendo cura di chiudere bene la vettura e di parcheggiare in una zona abitata o di transito. Eventuali persone o auto sospette vanno segnalate subito al n. 112.

Un grande ringraziamento va rivolto ai nostri Carabinieri per la loro costante presenza nel territorio e per la garanzia di sicurezza che ci offrono con il loro servizio.

*Giancarla Gugole*

## SALE DA CHIAMPO IL METANODOTTO REALIZZATO DA "AGSM VERONA-VICENZA"

Fine lavori a dicembre e allacciamenti a primavera 2026

Un tortuoso saliscendi di scavi tra Mistrorighi e Vestenanova porterà a breve il gas naturale nel capoluogo e acqua pubblica ad alcune contrade. Metanodotto e acquedotto diventeranno realtà grazie alla collaborazione tra il Comune di Vestenanova e le aziende: AGSM AIM Verona-Vicenza, Acque Veronesi e Acque del Chiampo.

La storia del "metanodotto" ha inizio nel secolo scorso con un primo tentativo - senza successo - di estendere a Vestenanova il metanodotto arrivato fino a San Giovanni Ilarione. "Un più recente progetto, con modalità analoghe di prolungamento del gasdotto Ilarionese - ricorda il sindaco Stefano Presa - era decollato con la società di gas naturale 2i Rete Gas. Purtroppo abbiamo dovuto rinunciarvi negli anni del Covid, recidendo il contratto già stipulato, a causa del forte aumento dei prezzi del gas." Per fortuna è poi intervenuta AGSM, la multiutility del settore energia di Verona e Vi-

cenza. "In collaborazione con le Amministrazioni locali - spiega Antonio Cappelletti, sindaco di Selva di Progno e consigliere AGSM - l'azienda ha fatto un investimento per portare metano e acqua. Abbiamo insomma reso possibile ciò che sembrava impossibile."

L'allacciamento al gasdotto Chiampo-Mistrorighi, realizzato da AGSM qualche anno fa, ha attualmente consentito di coprire la distanza di circa tre chilometri, fino a Vestenanova, con una conduttura sovradimensionata per future richieste di allacciamento, dopo questo primo stralcio.

Negli scavi del gasdotto, in alcuni tratti



sono state collocate tubature per portare l'acqua a contrada Cerati e, nella zona di confine con Vicenza, a contrada Bacchi in sinergia con Acque del Chiampo per gli scavi negli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) fra le due province. "I lavori, affidati alla ditta Mainente e in parte subappaltati, saranno ultimati entro dicembre e gli allacciamenti al gasdotto inizieranno nella prossima primavera." Assicura il sindaco Presa che aggiunge:

"Ringrazio AGSM e le altre aziende intervenute per la cooperazione anche nel disbrigo delle complesse operazioni tecnico-burocratiche e autorizzazioni ministeriali."

*Mariella Gugole*

# MONTECCHIA DI CROSARA

## Un caleidoscopio di emozioni

### Il pianista Nicola Dal Cero racconta del concerto del 5 settembre dedicato ad Antonella Marchi

“Erano i primi giorni di primavera. È squillato il telefono. Era Filippo”.

Potrebbe sembrare l'incipit di un qualche romanzo e invece è ciò che è accaduto realmente, quando Filippo Gamba - mio primo maestro di pianoforte - mi ha fatto la “proposta impossibile da rifiutare”: suonare insieme in un concerto nel nostro paese natale. Ma non si trattava solo di questo.

Avremmo suonato a quattro mani, le mani del maestro e quelle dell'allievo, un tempo mani che guidano e mani che si fanno guidare, e che ora - diventate “alla pari” - affondano nei tasti del medesimo strumento, dando vita insieme al valzer delle emozioni (i valzer di Johannes Brahms, op. 39, a voler essere precisi).

Già di per sé, si tratta di una situazione appassionante; ma il M° Gamba non si è limitato a propormi un concerto insieme: la dedica a quella che io considero la mia “madre musicale”, Antonella Marchi, ha reso la serata assolutamente commovente. È stata proprio lei a prepararmi per l'ammissione in conservatorio, a lei va il merito di aver letteralmente dato il La all'inizio di quello che, da percorso di studi, è convogliato in un progetto di vita: se oggi posso vivere di musica è grazie a lei in primis e per questo le sarò sempre infinitamente grato.

Le emozioni della serata potrebbero con-

densarsi in queste cose che ho appena raccontate ma c'è stato anche di più.

Al di là di aver avuto il privilegio di eseguire brani solistici memorabili (Clair de lune di Claude Debussy e l'intermezzo dalla Manon Lescaut di Giacomo Puccini) nel luogo forse più suggestivo di Montecchia, qual è la chiesa di San Salvatore, ho potuto fare musica anche con altri miei concittadini che ho visto crescere umanamente e musicalmente, ovvero Martina ed Enrico Bezzan (che studiano proprio al Conservatorio di Vicenza dove io lavoro in qualità di pianista accompagnatore) e Gabriele Tessari: una gioia accompagnare il Concerto per tromba di Arutunian, la Fantasia su Carmen di Borne e i celeberrimi Fantasiestücke di Schumann.

Proprio per la qualità del programma proposto e dell'esecuzione vorrei fare mie le parole del Consigliere Bonazzi - che ringrazio assieme a tutta l'amministrazione comunale - auspicando che le note e le emozioni sentite in questa serata possano risuonare ancora negli anni a venire e che il Festival di musica da camera “Musica a San Salvatore” 2025 sia solo la prima edizione di quella che po-



trebbe diventare una tradizione irrinunciabile nella nostra amata Montecchia.

Nicola Dal Cero

## Vestenastock: quattro giorni di musica, energia e spirito libero



Il secondo weekend di luglio, come da tradizione, è andata in scena in località Albaromatto la 17esima edizione del Vestenastock, festival musicale indipendente che richiama appassionati di musica dal vivo dalle province di Verona e Vicenza. È stata un'edizione che ha dato uno spazio senza precedenti agli artisti che propongono musica originale, in linea con un progetto che mira sempre più alla valorizzazione e alla promozione di voci nuove in un panorama musicale locale in costante fermento.

La festa è iniziata giovedì 10 luglio con i primi tre gruppi: I Marianna con il loro punk irriverente e scanzonato, gli Zipper Blues (Alternative Rock raffinato) ed i

Cactus Ictus con un Country tutto da ballare. Venerdì si è proseguito con i Catfish Trio e il loro blues-funk, l'hard rock classico dei Caryllon e l'omaggio ai Pink Floyd con i Save Money. Sabato ancora blues con i Doctor Wu, tributo ai Led Zeppelin con gli inossidabili Condors ed un viaggio nel mondo prog con i Grill-Yata-Meesta. Domenica abbuffata di musica: Mixto (folk), Radiators (alternative rock), Flat Fifty (ultrapop originale), Astrolabio (rock degressivo) e Friday I'm in Love (Cure) hanno accompagnato il pubblico, numeroso nonostante il meteo capriccioso del fine settimana, fino al calare del sipario su un'edizione intensa, vissuta e partecipata e che consolida questo evento nel pano-

rama dei festival del veronese come una realtà ormai nota ed apprezzata.

L'allestimento colorato ed accogliente, uno staff instancabile, unito e sorridente, la zona camping dedicata ai più temerari e la presenza degli affezionati espositori di dischi e prodotti di artigianato (pelle e macramé) hanno contribuito alla riuscita di un evento che per quattro giorni riporta alle atmosfere respirate durante il festival di Woodstock del 1969, evento cui il Vestenastock si ispira e che si impegna ad omaggiare. L'appuntamento è per il 2026, quando il nostro piccolo, ma unico Festival taglierà il traguardo dei 18 anni, diventando così maggiorenne!

Luca Dal Fitto

# medicina (e) salute

## Ansia e stress

In un mondo che corre veloce, ansia e stress sono diventati compagni di viaggio frequenti, sia per i giovani che per gli anziani. Ma come si manifestano, cosa li scatena e soprattutto come possiamo affrontarli senza vergogna o paura?

Lo stress è una risposta naturale a una situazione percepita come impegnativa: un esame, un trasloco, una malattia. Se è limitato nel tempo, può anche essere utile. Tuttavia, lo stress cronico può condurre a disregolazione neurovegetativa, immunosoppressione, disturbi del sonno, irritabilità, ipertensione e alterazioni metaboliche. In ambito psichiatrico, lo stress cronico è riconosciuto come fattore di rischio per l'insorgenza di disturbi d'ansia, depressione e burnout. L'ansia, invece, è una risposta emotiva più persistente, spesso scollegata da un evento preciso, e può diventare un vero disturbo se impedisce di vivere con serenità.

Nelle nuove generazioni, l'ansia si lega spesso a: ipercompetitività scolastico-lavorativa, sovraesposizione ai social media e costante confronto sociale, incertezza esistenziale legata al futuro (clima, lavoro, relazioni).

Molti giovani faticano a dormire, hanno crisi di pianto o attacchi di panico, ma non sempre chiedono aiuto per paura di essere giudicati. È importante normalizzare il dialogo sul benessere mentale e non sottovalutare segnali come irritabilità, isolamento o somatizzazioni (mal di stomaco, tachicardia, affanno).

Negli over 65, l'ansia può essere più "mascherata": insonnia, agitazione, preoccupazioni ricorrenti (es. per la salute, la famiglia o le finanze). Spesso si accompagna a perdita di interessi, declino cognitivo o sintomi depressivi. L'isolamento sociale, i lutti e i cambiamenti nella routine (es. pensionamento, malattie croniche) sono fattori chiave.

Ansia e stress diventano un problema quando: interferiscono con il sonno, l'alimentazione o la vita sociale, durano da settimane o mesi e generano pensieri negativi continui o senso di blocco.

Non serve arrivare al limite: chiedere aiuto è un atto di forza, non di debolezza.

Strategie pratiche per tutti:

- Routine e sonno regolare
- Attività fisica quotidiana (anche una passeggiata aiuta)
- Tecniche di respirazione, mindfulness o yoga
- Limitare caffeina, alcol e social media
- Parlare con qualcuno di fiducia, anche con il proprio medico

Quando i sintomi sono più intensi, può essere utile il supporto di uno psicologo o psichiatra, anche per valutare terapie brevi o l'uso temporaneo di farmaci.

Ansia e stress non fanno distinzioni di età.

Riconoscerli è il primo passo per affrontarli. Prendersi cura della propria salute mentale è un diritto, non un lusso: parlarne apertamente aiuta a creare una comunità più sana e solidale.

*Martina Danese*

L'angolo  
del goloso

## Strudel salato di verdure

di Luciana Damini

Lo strudel salato di verdure è un piatto molto gustoso e versatile. Può essere servito come antipasto, come spuntino o piatto unico per il pranzo o per la cena... Pensando all'autunno, vi propongo lo strudel salato con cavolo verza o cappuccio, salsiccia e formaggio Monte Veronese.

### Ingredienti

un rotolo di pasta sfoglia rettangolare, cavolo verza o cappuccio 400 gr, un scalogno, una salsiccia, 100 gr di formaggio Monte Veronese, un uovo, 3 cucchiari di latte

### Procedimento

In una padella antiaderente fate rosolare lo scalogno con l'olio d'oliva. Aggiungete il cavolo verza tagliato a listarelle e cuocetelo per 20 minuti girandolo spesso. Aggiungete la salsiccia sbriciolata, mescolate e spegnete il fuoco dopo 5 minuti, lasciate raffreddare il tutto. Aggiungete il formaggio tagliato a cubetti e mescolate bene il composto. Srotolate la pasta sfoglia e stendetela. Pennellate con acqua i bordi della pasta. Versate il ripieno dandogli una forma rettangolare e lasciando circa 3 cm di bordo inferiore e laterale, ripiegate il bordo inferiore e i lembi laterali. Aiutandovi con la carta forno capovolgete lo strudel con la chiusura nella parte inferiore. In una ciotola unite il tuorlo d'uovo con il latte e mescolate. Spennellate lo strudel e praticate dei tagli o bucherellate la superficie. Cuocete in forno preriscaldato a 190/200 gradi per 30 minuti.

Varianti per il ripieno: provate con spinaci e ricotta, zucchini e provola, melanzane peperoni e carote.

**Buon appetito!**



**Tanti auguri a Vittoria Lovato per i suoi 80 anni dalle figlie, dai generi e dai nipoti, da Chiampo, Bolca e San Giovanni Ilarione. Buon Compleanno, Vittoria!**

**Ecco la nuova sede de Soul Project, aperta lo scorso primo settembre con l'inizio dell'attività. Vi aspettiamo!**



**CONSIGLI DI LETTURA****IL RAGAZZO INVISIBILE**

di **Alessandro Franchi – Ludovica Rampoldi, Ed. TEA 2016**

Michele ha tredici anni, vive in una piccola città di mare e la sua vita è un disastro. A scuola è impopolare, i suoi voti sono pessimi e Stella, la ragazza nuova che a lui piace moltissimo, nemmeno si accorge della sua esistenza. L'unico rifugio di Michele sono le avventure dei supereroi a fumetti di cui è accanito lettore, mentre le sue giornate scorrono tristi e monotone, tra i bulli della scuola che lo prendono di mira con i loro scherzi crudeli e le premure di sua madre, che, per quanto si sforzi, sembra proprio che non riesca a capirlo. Ma poi, un giorno, inaspettatamente, accade qualcosa di straordinario: Michele si guarda allo specchio e si scopre invisibile. La più incredibile avventura della sua vita sta per avere inizio... Scritto dagli sceneggiatori del film-evento di Gabriele Salvatores, un romanzo che con profondità, ironia e fantasia racconta grandezza e limiti dell'adolescenza e la magia del diventare adulti senza perdere il sogno e l'immaginazione. Una storia magica, per diventare grandi e per tornare ragazzi.



gra come uno stecco, un'adolescente di trent'anni con gli anfi vi viola e il giaccone verde fluo. Dalla casa accanto, Bruno assiste al suo arrivo come si assiste a un'invasione. Quella donna ha l'accento "foresto" e un mucchio di borse e valigie: cosa ci fa lassù, lontana dal resto del mondo? Quando finalmente s'incontrano, ciascuno con la propria solitudine, negli occhi di Emilia – "privi di luce, come due stelle morte" – Bruno intuisce un abisso simile al suo, ma di segno opposto. Entrambi hanno conosciuto il male: lui perché l'ha subito, lei perché l'ha compiuto – un male di cui ha pagato il prezzo con molti anni di carcere, ma che non si può riparare. Sassaia è il loro punto di fuga, l'unica soluzione per sottrarsi a un futuro in cui entrambi hanno smesso di credere. Ma il futuro arriva e segue leggi proprie; che tu sia colpevole o innocente, vittima o carnefice, il tempo passa e ci rivela per ciò che tutti siamo: infinitamente fragili, fatalmente umani. Con l'amore che solo i grandi autori sanno dedicare ai propri personaggi, Silvia Avallone ha scritto il suo romanzo più maturo, una storia di condanna e di salvezza che indaga le crepe più buie e profonde dell'anima per riempirle di compassione, di vita e di luce.



i giorni. È ciò che succede con l'esordio magnetico di Roberta Recchia, una storia da cui non ci si stacca, con protagonisti vivi, autentici. Come Marisa e Stelvio Ansaldo, che nella Roma degli anni Cinquanta si innamorano nella bottega del sor Ettore, il padre di lei. La loro è una di quelle famiglie dei film d'amore in bianco e nero, fino a quando, anni dopo, l'adorata figlia sedicenne Betta – bellissima e intraprendente – viene uccisa sul litorale laziale, e tutti perdono il proprio centro. Quell'affetto e quella complicità reciproca non ci sono più, solo la pena per la figlia persa per sempre. Nessuno sa, però, che insieme a Betta sulla spiaggia c'era sua cugina Miriam, al contrario timida e introversa, anche lei vittima di un'indicibile violenza. Sullo sfondo di un'indagine rallentata da omissioni e pregiudizi verso un'adolescente che affrontava la vita con tutta l'esuberanza della sua età, Marisa e Miriam devono confrontarsi con il peso quotidiano della propria tragedia. Il segreto di quella notte diventa un macigno per Miriam fin quando – ormai al limite – l'incontro con Leo, un giovane di borgata, porta una luce inaspettata: l'inizio di un amore che fa breccia dove nessuno ha osato guardare. Tutta la vita che resta è un romanzo prezioso e dolcissimo, doloroso, accogliente, intimo e corale, che esplora i meccanismi della vergogna e del lutto, ma soprattutto dell'affetto e della cura, e li fa emergere con una delicatezza sapiente, capace di incantare e sorprendere.

**CUORE NERO**

di **Silvia Avallone, Ed. Rizzoli 2024**

Per raggiungere Sassaia, minuscolo borgo incastonato tra le montagne, bisogna percorrere una strada sterrata, ripidissima, nascosta tra i faggi. È da lì che un giorno compare Emilia, capelli rossi e crespi, ma-

**TUTTA LA VITA CHE RESTA**

di **Roberta Recchia, Ed. Rizzoli, 2024**

Uno strappo che sembrava impossibile da ricucire, una famiglia che nel corso degli anni ritrova la strada nella forza dei legami. Ci sono libri che ti entrano dentro, che ti accompagnano per mano nella vita di tutti

*A cura di Paola Burato*

**I LIBRI SU SAN GIOVANNI ILARIONE - COME RICEVERLI**

Alcuni lettori, dall'Italia e dall'estero, ci chiedono cosa fare per avere i libri che parlano di San Giovanni Ilarione pubblicati dalla Pro Loco e, più recentemente, dall'Associazione Le Ariele.

Chi non può recarsi nelle edicole del paese e acquistarli direttamente, può richiederli scrivendo a Gecchele Lorenzo: cell. o WhatsApp 3405495401 - direttamente sul sito [www.visitsangiovanniilarione.com](http://www.visitsangiovanniilarione.com)

- Gli ultimi volumi pubblicati sono i seguenti:
- Done omeni, maridève, 2013.
- Fioi e biancheria no' i fa carestia, 2014.
- Una Storia d'altri tempi. Laorenti e siori, nobili e letterati a Maestran-Boarie, 2022.
- Luoghi di culto in Val d'Alpone. Fra storia e arte, 2022.
- Il grande cambiamento. San Giovanni Ilarione fra XIX e XX secolo, 2023.
- Dulcinea e la chiave misteriosa (per bambini), 2023.
- Una tragica domenica. A 80 anni dall'incendio di Montecchia di Crosara, 2024.
- La parola ai protagonisti. Testimonianze di ilarionesi nel XX secolo, 2024.



## I TORNEI DI CASTELLO, PROTAGONISTI DELL'ESTATE ILARIONESE



C'è chi aspetta con ansia l'estate perché fa buio più tardi e chi perché ha un appuntamento fisso con i tornei di green volley e di calcetto a Castello.

### 9° Ariele in Volley

Il 5 e 6 luglio, il campetto della chiesa di San Giovanni Battista di Castello ha visto sfidarsi ben 87 giocatori che si sono destreggiati tra vento, pioggia e sole con l'obiettivo di far cadere la palla nel campo avversario. Anche quest'anno è stata proposta la formula di 16 squadre con le partite dei gironi suddivise tra il sabato pomeriggio e la domenica mattina, per poi disputare le fasi finali nel pomeriggio. A salire sul podio, tra applausi e meritissime ovazioni, il girone vincente si è concluso con i seguenti risultati: al primo posto i "Vintage", al secondo la squadra "Un gin tonic per il Gira" e al terzo gli "Auguri Alice!". Anche tra coloro che non hanno raggiunto la vetta, qualcuno ha lasciato il segno: il girone perdenti è stato conquistato dalla squadra "Ho preso il muro fratelli" e il premio scopa dai "Frigchetti verdi".

### 29° Memorial D. Rossetto – torneo di calcetto a 5

Durante le serate del mese di luglio, il torneo di calcetto ha visto 62 giocatori scendere in campo con grinta, regalando al pubblico emozioni, gol spettacolari e sfide memorabili. Con una prestazione solida, i "Santana Money Gang" si sono portati a casa il primo posto, sbaragliando la formazione "Bar Dolce Vita" che ha concluso sul secondo gradino del podio. Un plauso va a Matteo Panarotto che ha difeso la porta con determinazione e concentrazione aggiudicandosi il premio di miglior portiere e anche a Daniel Bradshaw che ha saputo sfruttare ogni occasione salendo in vetta come capocannoniere.

Due tornei che hanno saputo unire agonismo e divertimento, dando spazio a volti noti e nuove promesse. E se il campo ha decretato dei vincitori, la vera vittoria resta quella dello sport e dello stare insieme. Un grazie a tutti i partecipanti, al pubblico, agli organizzatori e a chi ha reso possibile questi eventi. Un grazie anche agli sponsor che ogni anno ci supportano. Più che competizioni, sono state la celebrazione della voglia di stare insieme, di divertirsi e di condividere bei momenti.

Alle prossime edizioni: nuove sfide, stessi sorrisi!

*Arianna Stanghellini*

## Sangio Camp 2025: un'altra edizione di grande successo e divertimento!

Si è conclusa con grande entusiasmo e soddisfazione un'altra edizione del "Sangio Camp", il tradizionale Grest dedicato allo sport e rivolto ai bambini e ai ragazzi del territorio. L'iniziativa, organizzata dal Comune di San Giovanni Ilarione in collaborazione con l'U.S. Calcio San Giovanni Ilarione ed ormai consolidata nel calendario estivo, ha registrato un successo superiore alle aspettative, coinvolgendo un totale di 166 partecipanti distribuiti su quattro settimane di attività, dal 9 giugno al 4 luglio.



I dati ufficiali mostrano come il "Sangio Camp" abbia riscosso grande interesse tra i giovani, con iscrizioni che si sono distribuite in modo equilibrato e crescente nel corso delle settimane. Nella prima settimana di giugno, sono stati registrati, infatti, 40 iscritti, con una buona rappresentanza di bambini di tutte le età, dai 2011 ai 2018. La seconda settimana ha visto un incremento, portando il totale a 56 iscritti, mentre nella terza settimana le iscrizioni si sono stabilizzate a 47 partecipanti. Nella quarta e ultima settimana, sono stati iscritti 23 bambini, consolidando così la partecipazione complessiva di 166 giovani.

Le attività si sono svolte dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 13.30, presso gli impianti sportivi "Don Bosco" di San Giovanni Ilarione. Le giornate prevedevano la suddivisione in cinque momenti diversi: accoglienza e giochi liberi, attività sportive e giochi di gruppo, merenda, partite e tornei di calcio, e infine giochi con l'acqua durante le giornate più calde. Inoltre, in caso di maltempo, era già stato predisposto l'utilizzo della palestra delle scuole medie "Marcazzan", adiacente al campo sportivo.

Il momento della merenda ha rappresentato un altro aspetto importante: ogni giorno i bambini hanno potuto gustare panini con diverse farciture, frutta fresca o dolci come Nutella e anguria, accompagnati da acqua naturale (gentilmente messa a disposizione, gratuitamente, dall'azienda MAXI-DI di Belfiore) per ricaricare le energie e continuare le attività sportive con entusiasmo.

Il "Sangio Camp" edizione 2025, si è rivelato un grande successo, grazie all'impegno di uno staff composto da oltre venti persone, tra organizzatori, istruttori e volontari che hanno garantito un'esperienza educativa e ricreativa di qualità, all'insegna dell'amicizia, del rispetto e del divertimento. Un appuntamento ormai consolidato che, anche quest'anno, ha rafforzato il senso di comunità e la passione per lo sport tra i giovani del nostro territorio.

*Matteo Posenato*

## Aristide Damini trionfa al Trofeo Sociale Madnet 2025!

Si è concluso con grande successo il Trofeo Sociale Madnet 2025 del Tennis Club di San Giovanni Ilarione, regalando emozioni fino all'ultimo scambio. A conquistare il titolo è stato Aristide Damini, che ha superato in finale Elia Cerato con il punteggio di 6-3 6-4, al termine di un match combattuto e spettacolare. Terzo posto per Luca Carrer, seguito da Enrico Filipozzi.

Ma l'estate non finisce qui: a settembre arrivano i tornei più attesi — Wimberione (singolo) e Roland Garrione (doppio). Iscriviti e scendi in campo: il prossimo campione potresti essere tu!

Si ringrazia la ditta Madnet che riesce, ogni anno, a far giocare questo torneo senza far mancare nulla. Si ringraziano i partecipanti che quest'anno sono stati il doppio dell'anno scorso, con grande felicità e gioia degli organizzatori Luca, Enrico, Edoardo.

*Enrico Filipozzi*



### Trimestrale di informazione e cultura

c/c postale n. 15684376

Se vuoi inviare il tuo contributo a L'Alpone utilizza c/c postale n. 15684376 intestato a:

**Pro Loco di San Giovanni Ilarione**

Piazza Aldo Moro, 5.

Coordinate bancarie Poste Italiane:

IBAN IT23 T076 0111 7000 00015684 376

Cod. Bic/Swift: BPPITRXXX

**Direttore Responsabile:** Emilio Garon

**Coordinatore Generale:** Dario Bruni

**Redazione:** Lucia Burato, Luciana Damini, Lorenzo Gecchele, Mario Gecchele, Angelo Pandolfo, Giovanni Sartori, Arianna Stanghellini.

**Recapito:** Diego Piccinin - Presidente Pro Loco

Via Boarie, 22 - San Giovanni Ilarione (VR)

Cell. (Valentina Dusi) 3493678091

E-mail: prolocosgilarione@gmail.com

**Pubblicità:** Diego Piccinin (vedi contatti Recapito)

**Pre stampa e Stampa:** Grafiche Marchesini srl

Via Lungo Bussè, 884 Angiari (VR) Tel. 0442 660225

E-mail: segreteria@grafichemarchesini.it